

In questi ultimi decenni abbiamo assistito ad un'evoluzione tecnologica digitale sorprendente che ha cambiato radicalmente la vita dell'umanità. Le giovani generazioni stanno affrontando un presente in cui il loro potenziale immaginativo non ha limiti per essere concretizzato e non soltanto virtualmente. Questo lo possiamo notare sempre di più nelle arti visive, infatti gli artisti che ne fanno uso trovano in queste tecnologie il mezzo per creare immagini fantasmagoriche e mai viste, immagini che nemmeno la cultura del Barocco e del Rococò, per quanto spettacolari, riuscirono a generare. L'interattività, la realtà incrementata e quant'altro, hanno iniziato a insidiare i linguaggi della tradizione, (analogici) e il futuro che si prefigura lascia supporre l'ulteriore ascesa di questi nuovi strumenti o medium, perché di fatto sono tali. Però è bene ricordare che è chi li utilizza a dar vita a esiti che qualifichino la nuova estetica e il conseguente potenziale semantico, altrimenti è il caos.

Il lavoro dell'artista Giancarlo Zamponi, dagli anni '60 ad oggi è l'emblema di una poetica espressiva rigorosamente legata alle origini dell'umanità e quindi in netta contrapposizione con l'arte che vive nel futuro e nei meta-mondi. Quindi un'esperienza che fa ricorso sul fascino del fatto a mano e con scenari in grado di far riemergere l'ancestralità che è in ognuno di noi, al fine di farci ricongiungere idealmente con le nostre origini e in tal modo acquisire consapevolezza del nostro ruolo nel mondo. Per cui Giancarlo Zamponi, grazie a un linguaggio pittorico consequenziale, legato alla cultura artistica del '900 e con la visionarietà delle sue opere, fa riflettere sul rapporto tra uomo e natura e al contempo esorta a ritrovare quella coscienza archetipa dei valori fondativi ereditati dalla storia e dalla tradizione, valori che oggi hanno subito una rapida decadenza. L'arte come sappiamo non è solo estetica è anche risposta alle problematiche che ogni tempo è indotto a fronteggiare per sostenere la speranza di poter vivere in un mondo migliore.

*note tratte da un testo dei curatori*